

**MOZIONE**

**N. 267**

Favorire interventi di solidarietà e cooperazione sociosanitaria a favore della popolazione della striscia di gaza

*Presentata da:*

*VALLE DANIELE (primo firmatario) 09/06/2025, SALIZZONI MAURO 09/06/2025, PENTENERO GIOVANNA 09/06/2025, AVETTA ALBERTO 09/06/2025, ROSSI DOMENICO 09/06/2025, VERZELLA EMANUELA 09/06/2025, CONTICELLI NADIA 09/06/2025, PAONESSA SIMONA 09/06/2025, ISNARDI FABIO 10/06/2025, RAVETTI DOMENICO 10/06/2025, POMPEO LAURA 10/06/2025, CANALIS MONICA 10/06/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentata in data 10/06/2025*

*Al Presidente  
del Consiglio regionale  
del Piemonte*

**MOZIONE n. 267**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto  
e dell'articolo 102 del Regolamento interno.

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

---

**OGGETTO: favorire interventi di solidarietà e cooperazione sociosanitaria a favore della popolazione della striscia di gaza.**

**IL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**

**Premesso che:**

- Oltre due milioni di persone vivono nella Striscia di Gaza, un'area di circa 365 km<sup>2</sup> che si classifica tra le più densamente popolate al mondo.
- A seguito della presa del potere di Hamas nel 2007, la Striscia di Gaza subisce un blocco totale imposto da Israele e parzialmente dall'Egitto. Tale isolamento ha generato una crisi umanitaria cronica, limitando gravemente l'accesso della popolazione a beni primari come cure mediche, carburante, acqua potabile ed elettricità.
- Dall'ottobre 2023, come conseguenza degli attacchi terroristici di Hamas e della successiva risposta militare israeliana, la popolazione civile di Gaza ha subito bombardamenti continui e indiscriminati, la distruzione massiccia di infrastrutture, sfollamenti forzati e il progressivo collasso del sistema sanitario.
- Secondo i dati forniti dal Ministero della Salute di Gaza per il periodo compreso tra il 7 ottobre 2023 e maggio 2025, si contano almeno 60.000 palestinesi deceduti e circa 120.000 feriti, con un'elevatissima incidenza di vittime tra donne e bambini. Esistono inoltre studi indipendenti, come quello pubblicato da The Lancet, che indicano stime numeriche superiori.

### **Sottolineato che:**

- Il sistema sanitario locale è di fatto collassato: strutture come ospedali e ambulatori risultano distrutte o inagibili, mentre il personale medico e infermieristico è costretto a operare in condizioni disumane, privo di elettricità, acqua e farmaci. È diventato quasi impossibile assicurare le cure e condurre interventi chirurgici a causa della carenza di forniture mediche essenziali, tra cui anestetici, antibiotici, incubatrici e strumentazione di base.
- La situazione igienico-sanitaria è critica, con la diffusione di epidemie di malattie infettive quali dissenteria, scabbia e infezioni respiratorie, che colpiscono soprattutto i bambini. Tale emergenza è aggravata dalla presenza di fognature a cielo aperto e dalla scarsità di acqua potabile.

### **Considerato che:**

- Le principali vittime del conflitto non sono i combattenti, bensì civili inermi – uomini, donne e bambini – la cui sola responsabilità è trovarsi al centro di una crisi geopolitica che dura da decenni.
- Tutte le nostre istituzioni, comprese quelle regionali, hanno il dovere di intervenire per tutelare la dignità umana e difendere i diritti fondamentali, fornendo soccorso alle popolazioni civili, specificamente a coloro che subiscono violenze indiscriminate e sono privati di ogni bene essenziale.

## **IMPEGNA**

### **il Consiglio regionale e la Giunta regionale**

- a promuovere iniziative concrete di solidarietà e cooperazione sociosanitaria in favore della popolazione civile della Striscia di Gaza, eventualmente anche in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, le agenzie delle Nazioni Unite, la Croce Rossa Internazionale e le ONG italiane attive sul campo;
- a valutare la possibilità di destinare un fondo straordinario per l'invio di materiali medici, farmaci salvavita e attrezzature sanitarie urgenti;
- a dare massima visibilità a tali azioni sul sito istituzionale della Regione, incoraggiando anche la cittadinanza e gli enti locali piemontesi ad attivarsi per contribuire a iniziative di sostegno umanitario.

**Daniele VALLE**

**Consigliere regionale del Piemonte**